Conto corrente con la Posta

Gallarate, 31 Agosto 1912.

Anno VIII — Num. 35

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 7
In 4ª pagina . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . „ 1 —
Cenni necrologici . . . „ 1. —
Corpo del giornale . . „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 12

La mozione sul contratto d'impiego

al Primo Congresso Nazionale della Confederazione

Superato il periodo di preparazione, ed essendo ormai nella fase risolutiva di questo grande e grave problema, non giudico opportuno presentare una relazione sul tema assegnatomi anche perchè una vera e propria *relazione* su un argomento tanto vasto ed importante non può essere materia di discussione in un Congresso di classe che ha il compito di segnare i limiti a legittime aspirazioni e apprestarne i mezzi per raggiungerli.

Riserbandomi perciò di dare più ampi ragguagli sul tema nella discussione orale cercherò di fissare, seguendo i voti della classe, i punti fondamentali d'un contratto d'impiego quale crediamo possa allo stato attuale della legislazione essere facilmente convertito in legge senza urtare nei pregiudizi e sconvolgere le ragioni degli interessi capitalistici.

Nè sembri irriverente che noi parliamo di contratto d'impiego dopo che illustri parlamentari diedero il loro nome — pur seguendo le indicazioni e gl' inviti della classe — ad un progetto di legge.

Noi intendiamo solo continuare qui quella discussione alla quale benevolmente siamo stati ammessi in nome della Confederazione dagli onorevoli patrocinatori e che col loro stesso ausilio fu svolta ripetutamente nei comizi di classe. Discussione che tende a rilevare fenomeni che solo la classe interessata può conoscere e che sfuggono invece a chiunque di quei fenomeni non sia obbligato a subirne gli effetti.

E' scopo anzi precisamente di questa rapida esposizione quello di dare materia di *discussione* e di *preparazione* alla classe per le assemblee ed i comizi che precederanno e seguiranno il nostro Congresso.

Nel ripetere quindi qui un saluto di riconoscenza per i deputati che vollero rendersi interpreti dei voti della classe, noi incitiamo questo a considerare se e in quanto i *considerando* della nostra mozione traducano le sue legittime aspirazioni e ci riserbiamo di dare nella relazione orale al Congresso ampia giustificazione di quanto con essa mozione chiediamo.

Mozione.

Il primo Congresso Nazionale della Confederazione Generale dell'Impiego privato, udita la relazione Alati sul tema « Il Contratto d'impiego » ne approva i concetti direttivi;

ritenuto che ad evitare insanabili inconvenienti sia opportuno *specificare* nel progetto di legge *a chi il contratto d'impiego* si riferisca, nell'intento di comprendervi tutti coloro che *danno la propria attività* in favore di aziende commerciali, industriali o private e di enti pubblici con *continuità* e a scopo *di miglioramenti*, ivi quindi esclusi i lavoratori propriamente detti e gli impiegati di enti pubblici che quei miglioramenti abbiano fissati in leggi organiche e in regolamenti speciali;

considerando che i *regolamenti interni* se nelle disposizioni generali non possono essere contrari alle norme stabilite dalla legge e dal relativo regolamento, possono sui riguardi della carriera, nei *modi* della retribuzione, e colla sanzione delle multe frustarne gli effetti benefici dell' elevamento morale e materiale dell'impiegato;

considerando che ogni garanzia di sicurezza nella continuità del lavoro potrebbe essere resa vana *anche* indipendentemente della volontà del principale, pel fatto d'una liquidazione per fallimento;

considerato altresì che le esigenze del lavoro richiedano negl' impiegati privati una diversa assegnazione della giornata legale di lavoro;

ritenuto che gli usi e le consuetudini a cui il progetto di legge giustamente richiamano non possono essere per la loro diversità da luogo a luogo disciplinate da unica disposizione e che ogni ragione di dubbio ed ogni lacuna debba essere evitata;

mentre fa voti che il Consiglio Superiore del lavoro e la Commissione da esso eletta, e a cui è stato rimandato l'esame del progetto di legge, tenga nel dovuto conto le considerazioni del Congresso;

dà mandato al Comitato Centrale della Confederazione di raccogliere i *voti speciali* delle organizzazioni locali facendone oggetto di studio e di proposte pel regolamento alla legge e davanti al Consiglio Superiore del Lavoro;

e chiede che al progetto di legge d'iniziativa parlamentare siano portate le seguenti aggiunte e modificazioni:

1. S'intendono per « impiegati » tutti coloro che prestano l'opera loro presso aziende commerciali, industriali, agricole, bancarie, presso uffici professionali, ecc., quand'anche siano sotto la tutela dello Stato, della Provincia o del Comune, e presso pubbliche amministrazioni se col grado di avventizi.

Dov'è detto *Ditta* o *Principale* si intendono tutti gli assuntori: Enti o persone.

2. Il Contratto d'impiego è regolato dalla convenzione, dal diritto vigente e dalle consuetudini fissate come al n. 15 in quanto non è contrario alle disposizioni della presente legge.

3. I regolamenti interni accettati dalle parti sono obbligatori. Le modificazioni devono essere portate preventivamente a conoscenza dell'impiegato e se non accettate hanno valore di licenziamento ai fini dell'art. 1. In caso di accettazione ne sarà redatto un doppio esemplare controfirmato dal principale e dall'impiegato, che tengono ciascuno in consegna una copia.

4. La *Ditta* ha l'obbligo di vigilare a che il lavoro si compia in condizioni normali di moralità, di sicurezza ed igiene per l' impiegato.

5. La retribuzione del lavoro deve effettuarsi in moneta avente corso legale nel Regno nel tempo e nel luogo convenuti. Ogni altra forma di retribuzione è nulla e non è ammessa azione per la retribuzione di ciò che fosse stato dato per tal modo a quel fine.

6. Non possono farsi ritenute sulle retribuzioni dovute all'impiegato fuorchè:

1. per le anticipazioni in denaro, fatte sulla retribuzione stessa;

2. per le indennità dovute dall' impiegato a cagione dell'avvenuto scioglimento di contratto e secondo le disposizioni del regolamento alla presente legge;

3. per gli eventuali contributi versati a conto del lavoratore alla Cassa Nazionale di Previdenza;

7. La Ditta dovrà rilasciare all' impiegato un certificato contenente l' indicazione del tempo durante il quale questi è rimasto alle sue dipendenze, della natura delle mansioni che gli furono affidate, del modo come queste vennero disimpegnate e le ragioni per la quale egli cessa dal servizio.

8. L'Impiegato ha l'obbligo:

di eseguire il suo lavoro nel tempo, modo e luogo ed alle condizioni assegnategli;

di agire conformemente alle disposizioni che gli sono state impartite, da chi ne ha diritto in confronto all'esecuzione del contratto;

di serbare i segreti dell' azienda.

9. Le ritenute per la cauzione non possono essere superiori ad un quinto della retribuzione.

La Ditta ha privilegio sulle somme depositate o ritenute a titolo di cauzione per tutti i crediti nascenti dall'inadempimento delle obbligazioni contratte coi suoi dipendenti e pel fatto di costoro.

10. Il minore può validamente riscuotere la retribuzione del suo lavoro.

Quando vi concorrano giuste cause i genitori e il tutore in confronto rispettivamente dei figli e del minore, e la moglie in confronto del marito possono, a termini del C. C. essere autorizzati a riscuotere parte della retribuzione spettante rispettivamente ai figli, al minore o al marito.

11. Della retribuzione dell' Impiegato privato è sequestrabile solo un quinto.

12. In caso di fallimento l' Impiegato ha diritto all'indennità di licenziamento oltre allo stipendio del mese in corso; tali somme vanno comprese nei crediti privilegiati di cui all'art. 773 del C. C.

13. (Da sostituire all'art. 3).

Sarà accordato agl'impiegati ogni anno nel tempo che le esigenze del servizio e gli usi indicheranno, un periodo di ferie da 10 giorni ad un mese secondo l'anzianità del servizio. Durante questo periodo decorre lo stipendio.

14. (Da sostituire all'art. 4).

La giornata normale di lavoro non può eccedere le ore *sette* per gli addetti agli uffici e le ore *nove* per gli addetti a negozi di vendita.

Il lavoro richiesto oltre questo tempo viene considerato come straordinario e compensato a parte.

15. (Da sostituire al capo *d* dell'art. 7).

Sarà costituita presso ciascuna Camera di Commercio una Commissione eletta colla procedura dei collegi dei probiviri, la quale abbia il compito di formulare secondo gli usi locali, le norme non contemplate dalla presente legge e dal regolamento e le variazioni ritenute opportune sui *minimi* o i *massimi* determinati dalla legge stessa e dal regolamento relativo.

16. Qualora una delle due parti o tutte e due non concorressero nei termini voluti alla nomina dei propri rappresentati la Camera di Commercio si sostituirà a quella delle due parti o ad entrambi nella costituzione della Commissione di cui al numero precedente.

17. Le norme fissate da tali Commissioni hanno valore di contratto collettivo per un periodo di tempo di *tre anni*, oltre il quale nuove Commissioni elette nello stesso modo saranno chiamate a rivederle.

18. (Da sostituirsi all'art. 5).

Le suddette Commissioni funzioneranno da collegi probivirali cui saranno deferite le controversie nascenti dalla presente legge e dal concordato collettivo fino a che la vigente legge sui probiviri non sarà estesa agl'impiegati privati.

MAZZINI ALATI.

Testo del progetto di legge presentato alla Camera dei deputati.

Art. 1. — Meno il caso di colpa grave, il contratto d'impiego presso aziende private non può essere risoluto senza disdetta in un congruo termine, o, in mancanza, di corrispondente indennità; e ciò anche nel caso che il licenziamento dipenda da liquidazione o riduzione dell'azienda.

Il termine e la corrispondente indennità saranno stabilite dal regolamento, tenuto conto degli usi, in relazione del tempo, del servizio prestato e del grado e qualità dell'impiego.

Tali indennità saranno pure corrisposte, in caso di morte dell'impiegato, alla vedova, e ai figli minorenni.

Art. 2. — In caso di interruzione di servizio per ragioni di malattia o per chiamata al servizio militare, si continuerà a corrispondere lo stipendio all'impiegato in una misura variabile da giorni 45 a mesi 3, in relazione del tempo di servizio prestato; sempre ferma restando la disposizione dell'articolo precedente nel caso in cui la perdurante malattia diventasse motivo di licenziamento. La stessa disposizione si applica in caso di gravidanza delle impiegate.

Resta salva l'azione di speciale risarcimento quando la malattia fosse contratta per causa di servizio.

Art. 3. — Sarà accordato agli impiegati ogni anno, nel tempo che le esigenze del servizio e gli usi indicheranno, un periodo di ferie da 10 giorni a giorni 20 secondo l'anzianità del servizio. Durante questo periodo decorre lo stipendio.

Art. 4. — La giornata normale di lavoro non potrà eccedere le nove ore. Il lavoro richiesto oltre questo tempo viene considerato come straordinario e compensato a parte.

Art. 5. — Tutte le controversie cui possa dar luogo l'applicazione della presente legge sono deferite alla cognizione di un collegio di probiviri.

Art. 6. — Le disposizioni della presente legge saranno osservate malgrado ogni patto in contrario.

Art. 7. — Sentito il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio Superiore del lavoro, e tenuto conto degli usi locali, il governo del re emanerà un regolamento per l'esecuzione della presente legge, stabilendo norme particolari anche estendendovi la clausola di cui all'art. 6:

a) Per la determinazione delle condizioni di anzianità e di categoria di ufficio ai fini dell'applicazione degli articoli 1, 2 e 3 della presente legge, avuto anche riguardo al modo di liquidazione per gli impiegati a provvigione;

b) Per disciplinare il periodo di prova e fissarne il massimo;

c) Per definire entro i limiti di equità il patto che vieti o diminuisca all'impiegato alcuna forma di attività dopo la scadenza o la risoluzione del contratto;

d) Per la costituzione dei collegi di probiviri in via provvisoria di cui all'articolo 5 e fino a quando una legge generale non abbia a disciplinare il probivirato;

e) Per ammettere una rappresentanza degli impiegati e commessi di commercio al Consiglio superiore del lavoro.

Art. 8. — Colla legge per la riforma della Cassa Nazionale di Previdenza, di cui all'art. 26 della legge 4 aprile 1912, n. 505, sarà disciplinata l'iscrizione degli impiegati e commessi di commercio alla Cassa stessa.

ANCORA GONFIATURE DAZIARIE

Le nostre osservazioni, opposte alla tesi sostenuta dal *Progresso Economico* circa il dazio che debbono pagare gli osti per lo smercio dei salumi, hanno fatto saltare la mosca al naso all'egregio avv. Guido Sironi, consulente legale della Federazione Esercenti, il quale, rilevandosi per l'autore dell'articolo firmato *p. e.* replica sul *Progresso Economico* con una *lunga* articolessa scaraventandoci addosso un sacco di insolenze.

Noi abbiamo tutta la stima dell' avvocato Sironi; e gli crediamo quando ci dice che fu un bravo studente alla università; come pure non vogliamo negargli la meritata qualifica di valente avvocato e perciò una competenza indiscussa quando tratta, in special modo, le questioni legali e giuridiche.

Nessun dubbio in noi al riguardo.

E dinnanzi a lui, sappiamo che siamo troppo piccini e troppo inesperti in materia giuridica; ci manca il fondamento, la coltura per voler tentare di inualzarci al di sopra delle sue scarpe.

Se lo tentassimo, sappiamo che ci risponderebbe stizzito: tornate dunque al vostro banchetto, o *ciabattino*, e non mi seccate oltre.

Epperò, con tutto il rispetto che noi possiamo avere dell' avv. Guido Sironi, oggi più che ieri, quando non conoscevamo l'autore dell'articolo, ci sentiamo di ripetere che il bollettino degli esercenti *ha posto male la questione e che ha preso una cantonata non comune.*

E' tutta qui la nostra scortesia di cui si lagna l'avvocato Sironi.

***

E badi, l'egregio avv. Sironi, che dicendo *una cantonata* non intendiamo dire che lui *è un asino*. Il divario è grande, o redattore del *Progresso*, e se voi, per ragioni di polemica o per altro od anche per colpire maggiormente la suscettibilità dei lettori gridate altisonante: Ecco, il pigmeo, ha detto che io sono un asino! voi fate press'a poco come l'allegro *Tecoppa* quando non sapendo come cavarsela gridava: ha parlato male di Garibaldi.

Ma chi è quel distintissimo avvocato, quel, sia pure principe del foro, che non abbia mai preso qualche tipica cantonata nel corso della sua carriera?

Cantonate ne prendono tutti, avvocati e ciabattini; ma ciò non vuol dire che si sia asini, tanto più che gli asini forse prendono meno cantonate... degli uomini.

***

L'*Unione* ci aveva invitati a dire qualche cosa intorno alla questione *grave* sollevata dal *Progresso Economico* e, da modesti ciabattini quali siamo, cercammo di rattoppare il meglio possibile la ciabatta del cliente.

Ma giacchè il consulente legale della Federazione Esercenti è ritornato alla carica scrivendo un articolo *prolisso* (è parola dell'avv. Sironi) con forma che non pecca davvero di troppa cortesia e con cattedrattica ed infallibile scienza e stante pure le riserve fatte dall'*Unione* stessa, prima che fosse ad essa comunicata la seconda parte del nostro articolo, così riprendiamo anche noi la polemica, ringraziando l' egregio contradditore d'averci invitati a nozze.

***

Rileviamo anzi tutto che la discussione sorta tra osti e Comune è stata chiusa pacificamente, su proposta stessa degli osti, di differire il provvedimento municipale al prossimo anno. Avevamo dunque ragione di scrivere ultimamente: molto fumo per nulla. Ed infatti, i termini della circolare del Sindaco erano tali che non potevano dar luogo nè a recriminazioni, nè a conflitti di sorta.

La vertenza rimane invece viva più che mai con noi, a cui l' avv. Sironi nega la *competenza perchè non siamo giuristi*, classificando la nostra audacia per *leggerezza imperdonabile.*

Eppure, per quanto modesti nella nostra piccola mentalità di quarta elementare, osiamo ancora contraddirvi, o competentissimo giurista, perchè voi, col vostro lungo articolo, intercalato da titoli vistosi ed impressionanti, non avete voluto rispondere intorno alla vostra contraddizione giuridica e che noi abbiamo definita per un assurdo. Come pure non avete saputo persuaderci, con fondate ragioni legali, che una data merce *in regime di abbonamento* passando per vendita in diversi esercizi non debba pagare che un dazio solo.

In mancanza di sodi argomenti virò di bordo il furbo avvocato, e girando e rigirando in una nebbia di parole, finì per cadere miserevolmente in una mutilata sentenza di cassazione.

Troppo poco avvocato, perchè voi, meglio di me, sapete che se ci addentriamo nel ginepraio della giurisprudenza è come innoltrarci nel famigerato *bosco della merlata.*

Comprendiamo che un abile avvocato possa trovare argomenti per qualsiasi causa, anche la più *sballata*; e quindi crediamo all'avv. Sironi quando egli ci viene a dire che difende *non per ridere nè per scherzare.* Diamine, è il consulente legale della Federazione ed è in obbligo a difenderla nelle sue cause buone o cattive che siano!

Confessiamo però, perdonateci avvocato, che ci aspettavamo qualche cosa di meglio.

E conviene che lasciate in disparte la *finanza democratica dell' amministrazione* che proprio nessuno l'ha tirata in ballo nella presente questione. Se vorrete, potremo discorrerne in seguito, ma a parte.

E lasciamo da una parte anche la facile rettorica dei *concetti fondamentali giuridici*, la quale sarà buona per voi quando siete in cassazione, ma non quando siete fra gli esercenti, fra gli incompetenti, fra coloro che non sanno di latino, quasi come il ciabattino vostro attuale avversario.

E prendiamo invece la sentenza della Cassazione romana che è la vostra unica base di difesa. La cannuccia é in bocca, si gonfiono le gote e... la bolla di sapone esce.

***

Preliminarmente osserviamo.

Contro la sentenza del Pretore di Genzano chi ricorre al Tribunale? Forse l'appaltatore, il quale sarebbe interessato? Forse uno qualunque, che potrebbe essere un incompetente che ha del tempo da perdere. No. E' il pubblico Ministero.

E contro il Tribunale è ancora quel Pubblico Ministero che ricorre alla Cassazione.

Un incompetente giurista è costui che, nel solo interesse della giustizia, si ostina negli appelli, per far trionfare quegli stessi principii che noi abbiamo sostenuto nell'ospitale *Unione?*

Chiunque egli sia, è certo per noi un lieve conforto, una lusinghiera compagnia.

Ma noi, con sfacciataggine da ciabattini impertinenti, osiamo dire che è affrettato il sentenziare che una trattoria, un ristorante è tutt' altro che un esercizio, una bottega, un negozio di vendita al minuto. Che cosa è dunque? Se ivi non si fa vendita al minuto, perchè quegli esercizi pagano il dazio, dovuto soltanto sulla minuta vendita.

E calmate il vostro sdegno, o avvocato Sironi, perchè un certo cav. *avvocato Aliverti*, commentando quella sentenza di Cassazione osserva: « Non crediamo

« esatte varie affermazioni della sen-
« tenza quando crede che le trattorie
« ed i ristoranti siano tutt' altra cosa
« che un esercizio, una bottega, un ne-
« gozio di vendita al minuto; e quando
« in termini assoluti, esclude che un
« genere, perchè una volta daziato, più
« non possa esserlo successivamente per
« la ragione che, in definitiva, la tassa
« vada poi a ricadere sul consumatore ».

Non conosciamo cotesto commentatore. Ma, domandiamo a voi, avv. Sironi: è egli un incompetente giurista, uno stravagante leggierone. come secondo voi, è chi scrive?

La suddetta sentenza però, sul verde bollettino, è stata riportata con abilità chirurgica essendo state soppresse le seguenti argomentazioni che possono scuotere la baldanza giovanile del nostro giurista. Eccole:

« Imperocchè primieramente per l'ef-
« fetto che potesse porsi in essere il
« trasporto figurato della citata dispo-
« sizione, sarebbe necessario che vi *fosse*
« *stato un primo esercizio* dal quale il
« trasporto del genere fosse effettuato
« in un altro.

« Ma la piazza di Genzano assegnata
« ad uso mercato, dove i contadini, gli
« avventizi portano i polli e le uova
« per venderli a chi capita, trattori e
« privati, non è per fermo, nè nel senso
« volgare, nè nel senso legale della pa-
« rola un esercizio nel quale potesse fi-
« gurarsi introdotto il genere per poi
« seguirlo nell'atto in cui lo si venisse
« trasportando in un secondo esercizio ».

Può essere poca cosa cotesto distinguere tra piazza pubblica ed esercizio, ma a noi pare che ciò pone il caso di Genzano in una condizione speciale che non può essere appaiato al caso nostro.

Un punto dubbio ci rimane; se si fosse trattato non di piazza ma di esercizio, come avrebbero sentenziato i giudici?

***

Una sentenza della Cassazione di Roma (2 maggio 1907) dice: « Non è dovuto
« dazio sul genere introdotto in un lo-
« cale di osteria a scopo di consumo
« privato e *gratuito* ».

Dunque parrebbe che, consumo a pagamento, sia soggetto a dazio.

Nel *Manuale degli Amministratori* diretto da un sommo giurista, l'*Astengo*, troviamo: « agli effetti daziari, qual-
« siasi distribuzione di generi fatta a
« titolo oneroso deve considerarsi *ven-*
« *dita* ».

Altra buona compagnia.

L'avvocato Bergonzoli è uno specialista in materia daziaria; ed anche l'avvocato Sironi può ammetterlo. Ebbene ecco cosa scrive: « *Non vi ha dubbio,*
« che quante volte il genere s'introduce
« e passi da uno in altro esercizio di
« minuta vendita, sia pure di uno stesso
« esercente, altrettante volte si deve
« pagare la relativa tassa, sia perchè
« nei Comuni aperti la introduzione del
« genere nell'esercizio di vendita, per
« finzione di legge vale consumo ecc.

« Sarebbe impossibile evitare le frodi
« *se un solo esercizio sdaziasse per molti*;
« perciò la merce dev' essere seguita e
« coperta sempre dalla bolletta. E se
« passa da esercizio ad esercizio, anche
« successale, pure sdaziata nel primo,
« incorre in tanti dazi novelli, quanti
« sono gli esercizi in cui trasmigra.

« Nè questo è un dazio doppio o tri-
« plo, ma un nuovo dazio, *dazio di at-*
« *tuale introduzione imposto dalla ragion*
« *della legge* ».

***

Noi saremo ciabattini per aver dette simili cose. Ma voi, o Sironi, non chiamerete ciabattino il Bergonzoli.

E vuole l'avv. Sironi dei casi pratici locali?

Perchè il Consorzio daziario vini e liquori faceva pagare il dazio alla Società Ginnastica quando essa stessa esercitava il *buffet* in palestra, con generi comperati al minuto da esercenti che già avevano pagato il dazio?

Perchè un esercente abbonato che va in palestra od al salone della *Libertà* ad esercire il *buffet* paga il dazio per quel dato consumo, mentre i generi provengono dal suo esercizio fuori da quei luoghi di ritrovo?

Perchè l'esercente abbonato, andando al *buffet* del Casino del Teatro a smerciare roba propria deve pagare il dazio per il consumo nel Casino?

Voi, avvocato Sironi, venite a citarci l'esempio di quando vigeva il sistema della tariffa, l'oste che comperava il salame col relativo piombino, non era più tenuto al pagamento del dazio.

Ingenua è cotesta vostra citazione, perchè lo sanno anche le nostre ciabatte che *in regime a tariffa* è così e non può essere diversamente a tenore dello articolo 195 del regolamento (nel nostro primo articolo erroneamente citammo in proposito l'art. 208).

E' la sola eccezione che la legge contempla; ed appunto perchè espressa conferma la regola generale.

Ma noi siamo in *regime d'abbonamento* e l'abbonamento è un contratto speciale stipulato col Comune: è una forma di subappalto col quale ha comune un grave elemento l'alea e coll'alea la rinuncia implicita al diritto di fruire di quella tal bolletta di accompagnamento a cui dà diritto il citato articolo 195 per la *riscossione a tariffa*.

La giurisprudenza è perfino arrivata ad ammettere che il contratto di abbonamento non può cessare pel fatto della volontaria chiusura dell'esercizio, quando nulla siasi stipulato in contrario al riguardo.

***

E ci pare che basti per provare che noi, pure non essendo nè giuristi nè competenti, non abbiamo dette delle cose spropositate, insensate da meritarci lo sdegno sprezzante del consulente legale della Federazione. Abbiamo sostenuto, secondo il nostro buon senso ed il nostro criterio, un principio giuridico conformemente a ciò che dice la legge; ma costretti dalla sapienza salomonica dell'avv. Sironi, abbiamo cercato e trovato ottima compagnia.

E ciò non esclude di ammettere, come noi pure ammettiamo, che un genere, quando ha soddisfatto una volta il dazio in un Comune, non può, per principio generale di equità, affermato anche nell'ultimo capoverso dell' art. 173 del regolamento assoggettarsi ad un secondo dazio.

Ma ad evitare gli abusi ed a facilitare i controlli, come giustamente osserva il Bergonzoli, provvede l'art. 195 (già da noi citato) per cui i generi assoggettati a dazio *secondo a tariffa* (non in *abbonamento*) possono essere trasportati in esenzione da nuovo dazio da uno ad altro esercizio dello stesso Comune, mediante le formalità della *bolletta di accompagnamento*.

E le *bollette di accompagnamento* non possono essere rilasciate che per i generi che pagarono il dazio a *tariffa*.

La *bolletta*, nei rapporti coll' Amministrazione, è il solo documento valido a provare l'eseguito pagamento, epperò non si potrebbe supplirvi colla prova testimoniale. (Cassazione Roma 1894 - Cassazione 1906).

Quindi per ora, illustre giurista Sironi, non sappiamo che farne del vostro consiglio che *prima di giudicare bisogna studiare perchè non è facile improvvisarsi legale o semplicemente leguleo.*

Concludendo noi rimaniamo ancora nella persuasione che a rigore di legge e di regolamento in *regime di abbonamento* ogni vendita *da chiunque e comunque fatta* è soggetta a dazio. E nel linguaggio daziario è *vendita* qualsiasi alienazione, cessione, distribuzione, scambio, fatto a prezzo o dietro corrispettivo.

Questo in linea di principio e di diritto.

***

Ma non è qui la vostra contraddizione, il vostro assurdo, la vostra cantonata.

E' la dove voi dite che smerciando salame comperato fuori Comune l' oste fa minuta vendita, mentre invece quando smercia salame comperato in luogo non fa minuta vendita.

Tanto nel primo, quanto nel secondo caso il fatto è identico e preciso, per cui non può assolutamente subire due diversi trattamenti che la legge non contempla affatto.

Epperò, come già vi dicemmo, poneste male la questione facendo un inutile e poco logico sfoggio di dottrina.

Bastava fermarsi ai precisi termini della circolare del Sindaco, la quale invitava a denunziare all'ufficio daziario quegli osti i quali si provvedevano di salame fuori Comune; ed a chiarimento ed assicurazione poteva bastare il penultimo comma del vostro articolo firmato *p. e.*

Su questi due punti, voi avv. Sironi, avete dimenticato di difendervi.

E noi, *ciabattini*, torniamo al nostro banchetto memori del monito che ci avete rivolto: *Sutor, ne ultra crepidam.*

Con ciò intendiamo di rispondere anche al sig. *Veritas* della *Lotta di Classe* il di cui articolo sulla questione daziaria ci sembra veramente un bis in idem anzi un fratello siamese delle articolesse dell'avv. Sironi. X.

IN CITTÀ

La democrazia gallaratese.

La *Lotta di Classe*, a corto forse di argomenti polemici, si è messa a fare la profetessa intorno al divenire più o meno prossimo della democrazia gallaratese ed in special modo intorno all'orientamento dell' amministrazione comunale. E con una ermeneutica tutta sua particolare, adattando i fatti e le parole al suo assunto, ne predice la caduta frettolosa ed il fatale andare verso il *blocco costituzionale*.

E quindi lunghe tirate sulla povera democrazia che fu, sconsolanti constatazioni sugli uomini e sulle cose, un memento per il gruppo repubblicano tradito, la guerra in Libia, il Ronchettismo; ed i *cliches* ora in voga per dimostrare la *dégringolade* insomma della borghesia democratica.

Non ha proprio niente da fare a casa sua, la *Lotta*, è proprio così ben in assetto il partito socialista in Gallarate, per permettersi il lusso di cercarsi degli svaghi a spalle altrui, di occuparsi dei fatti della democrazia, trinciare consigli, fare scongiuri, prediche ed esorcizzazioni? A leggere le stesse colonne della *Lotta*, non parrebbe!

Ma ognuno si diverte come può. Noi per quella verità che si vuol dimenticare e che è ingenuo ormai invocare, vogliamo ricordare e constatare che quando nel 1910 la democrazia gallaratese nell'imminenza delle elezioni, ruppe l'alleanza coi socialisti, date le inesplicabili o' troppo chiare pretese di questi non per un programma ma solo per il numero dei candidati, continuò sempre immutata a svolgere il suo programma e quell' azione amministrativa ispirata a sensi di democrazia vera, efficace in pro di tutto ciò che aveva interesse popolare tenendo lealmente fede alle sue origini, alle promesse fatte, ai patti concordati nel 1906 cogli alleati e non perdendo mai di vista il proprio carattere francamente laico e democratico.

E così continuerà in avvenire senza mai venir meno al proprio compito designato e confermato parecchie volte dai comizi elettorali con omaggio costante principi ed alte idee che han avuto nella città nostra così largo favore e consenso.

E nel disimpegno del mandato conferito dal corpo elettorale la democrazia non ha deviato nè devierà nonostante le profezie e i desideri mal contenuti del giornale socialista. Prendere a pretesto alcuni determinati episodi, che prima passavano inosservati od avevano il tacito consenso dello stesso gruppo consigliare socialista, mutarne l'aspetto, torcerne il significato, dimenticarne o fraintenderne le finalità, per poter affermare che la democrazia è morta, non è discutere, non è giudicare ma giustiziare. D'altra parte se la democrazia dovesse fare solamente quello che vuole il socialismo gallaratese, se dovesse accettare ad occhi chiusi i postulati dei socialisti, adottare i loro metodi, dimostrare la loro sfiducia pessimistica verso la borghesia e verso la... democrazia, la continua ostilità e l'eterno malcontento verso tutti e verso tutto, se insomma la democrazia facesse del socialismo, il partito democratico cesserebbe d'esser un partito a sé e diventerebbe il partito socialista, e solo in tal caso la *Lotta* si dichiarerebbe soddisfatta. Ma, forse non ancora, perchè, la *Lotta*, troverebbe modo di dimostrare che il socialismo vero, genuino, autentico è solo il suo, che è, od almeno appare, un socialismo unico nel suo genere perchè non sappiamo ancora se sinistro o rivoluzionario.

Creda la *Lotta* che al disopra degli interessi partigiani, al disopra dei conflitti e delle polemiche anguste e malevoli, tanto che appaiono ispirate ad inimicizie ed ostilità personali, nel campo amministrativo, stanno gli interessi della città. il dovere di giovare al proprio Comune ed al benessere generale: di fronte a ciò devono cadere i pregiudizi e le prevenzioni, e la voce della concordia, il senso della collaborazione dovrebbe animare e guidare ed amministratori ed amministrati. Al disopra di gretti dissensi, e di non imparziali e non meritate censure, sta il progresso che continua il suo moto ascensionale, svecchia le menti e i cuori, trasforma le istituzioni, determina una più esatta visione delle cose, rende più vigile, più sereno, più maturato il giudizio, avvicina uomini di buona volontà, affratella in un patto le giovani e preziose energie popolari, che vogliono dare la loro opera fervida e tenace al bene del proprio paese, e con immutata fede nella idealità democratiche, senza apriorismi e senza vanterie monopolistiche di nessun genere, lavorano per la redenzione e l'elevamento morale ed economico del proletariato, che è tanta e così utile e così nobile parte della vita italiana.

Una cosa grave.

Con questo titolo di molto effetto *La Lotta di Classe* ha pubblicato nell'ultimo suo numero un articolo *veramente grave* ma per un fatto che ci è risultato, per nostra verifica, insussistente nel modo il più assoluto.

Lamentava il giornale socialista che nel costruendo palazzo delle scuole secondarie non si tiene il *doppio ponte* nelle impalcature interne.

Ripetiamo che il fatto è assolutamente insussistente; nè mai sussistette in passato, come ci venne assicurato dall' ufficio tecnico municipale.

Male servita fu dunque *La Lotta* se non è stata invenzione del suo cronista; ma però noi ci permettiamo di osservare che. dalla Camera del Lavoro alla piazza Giovine Italia, il tratto è brevissimo ed un elementare senso di prudenza doveva consigliare il cronista de *La Lotta* di andare a controllare sul posto.

Ed un altra considerazione.

Ammesso per un'ipotesi la verità del fatto, perchè aspettare — per ragioni di polemica amministrativa — l' uscita del giornale a denunciare un fatto grave e che avrebbe potuto causare disgrazie ai lavoratori?

Era dovere suo di avvisare *prontamente* l'ufficio municipale ed anche sporgere direttamente reclamo all'Ufficio del lavoro a Roma.

LE FESTE DEL GONFALONE

Lotteria "PRO PADIGLIONE CHIRURGICO,,

Il Comitato esecutivo dei festeggiamenti per l'inaugurazione del Gonfalone, ha rilevato l'opportunità di associare alla solennità della cerimonia patriottica, l' esplicazione di qualche iniziativa a vantaggio e per l'incremento di istituzioni benefiche cittadine ed ha pensato di promuovere una Lotteria « *Pro Padiglione Chirurgico* », la di cui costruzione da tempo progettata ma finora non iniziata per insufficienza di mezzi finanziari, sta tanto a cuore delle amministrazioni comunale e ospitaliera.

All'uopo si è costituita una Commissione composta del Presidente del Comitato predetto, del Sindaco e del Presidente della Congregazione di Carità, la quale ha diramato agli Enti, ai Sodalizi e privati cittadini il seguente nobile appello, che troverà, ne siamo certi, larga approvazione ed appoggio presso tutte le classi della cittadinanza.

Gallarate, 26 Agosto 1912.

La nostra Città si appresta a ricevere ed inaugurare solennemente il *Gonfalone* che Le sarà donato con fervido entusiasmo e spontanea riconoscenza dagli stipendiati e salariati municipali. Grandiosi festeggiamenti cittadini, onorati della presenza di altissime Autorità e di cospicue Rappresentanze, saluteranno, nel giorno *29 Settembre pross.*, il battesimo del simbolo gentile — emblema di libertà, di lavoro, di virtù — che varrà a rinsaldare una simpatica corrispondenza di affetto e di cordialità fra il Comune ed i suoi Funzionari, ospiti graditi, concittadini d'elezione.

Epperò in un'evenienza così fausta di letizia e di orgoglio cittadino, mentre ogni nube deve dissiparsi sul nostro crizzonte e tutti dobbiamo sentire il desiderio ed il bisogno di stringerci con rinnovato e fraterno amore intorno allo stendardo della nostra piccola Patria, pare a noi giusto e doveroso aggiungere al significato patriottico delle feste una nota di bontà e di bene, sicchè il ricordo di questi giorni vada abbellito dal fiore gentile della migliore e più nobile e più vera carità.

Una grave questione di carattere civile ed umanitario preoccupa nella Città nostra da lungo tempo il cuore e la mente di coloro che si succedono nell'Amministrazione della pubblica cosa, un'importante problema, la cui soluzione non può essere più oltre ritardata con speciosi pretesti e col miraggio di sogni lontani di impossibile o ben difficile realizzazione. Alludiamo al problema sanitario, intorno al quale hanno discusso anche recentemente con speciale fervore i giornali locali.

Non staremo a ripetere quello che fu già propugnato, oltre che dalla stampa, dalle autorità stesse, dai sanitari e da cittadini competenti intorno al riconosciuto bisogno di attuare sollecitamente una serie di radicali riforme. Soltanto ci limitiamo a rilevare come la recente istituzione di un *Riparto Chirurgico* nel nostro Civico Nosocomio, se sarà indubbiamente feconda di benefici effetti e segnerà un passo avanti verso più ardite conquiste, metterà però in maggiore rilievo la necessità di costruire un vero e proprio *Padiglione Chirurgico* che corrisponda nel modo più completo alle moderne esigenze della Scienza e della pubblica assistenza. Imperocchè dall'istituzione e dal perfetto funzionamento del *Padiglione Chirurgico* dipende l'assetto definitivo dei servizi interni del nostro Ospedale e dei servizi esterni delle condotte mediche.

Stimando pertanto doveroso affrettare in tutti i modi la soluzione del problema sanitario e di conseguenza apportuno approfittare di ogni occasione che valga a procacciare i mezzi finanziari indispensabili all'uopo, abbiamo pensato di promuovere, per le prossime feste, una *Lotteria a favore dell'erigendo « Padiglione Chirurgico »*.

Ed alla S. V. Ill.ma rivolgiamo un caldo appello perchè voglia favorire la nostra iniziativa, inviando, coll' usata cortesia e generosità, un *Dono* per l'indetta *Lotteria* (1)

La bontà del fine che noi ci proponiamo e le tradizioni di generosità per cui questa Città non è a nessuna seconda, ne accertano che il nostro appello non cadrà inascoltato.

Al di fuori e al di sopra d'ogni competizione di parte, stringiamoci, adunque, attorno al Gonfalone della nostra piccola Patria, e dandoci la mano per il bene e per il dovere in un'opera di carità, sentiremo maggiore l'orgoglio e la soddisfazione di poterci dire degni cittadini della Patria più Grande!

Con profondo ossequio
devotissimi

GIUSEPPE BORGOMANERI, *Presidente della Congregazione di Carità*
OLINTO PASTA, *Sindaco*
Dott. AMEDEO ROSSI, *Presidente del Comitato delle Feste per il Gonfalone.*

(1) *I doni si ricevono dal Comitato presso il Municipio.*
L'estrazione dei doni verrà fatta nel salone del Broletto alle ore 16 del giorno 22 Settembre.
I biglietti della Lotteria costano Lire 1.— e si vendono dal Comitato e da appositi incaricati.

Siamo lieti poi di annunziare che hanno già assicurato il loro intervento alle prossime Feste inaugurali del Gonfalone *S. E.* il *Ministro Facta*, il Senatore *Panizzardi* Prefetto di Milano ed altre distinte personalità.

Per i reduci dalla guerra.

Sabato scorso ebbe luogo l'annunciata adunanza generale della classe 1889 alla quale intervenne un buon numero di aderenti.

Venne ad unanimità accettata la buonissima idea di abbinare la patriottica festa in onore ai reduci a quella cittadina del gonfalone, e venne approvato il seguente programma proposto dal Comitato organizzatore:

22 Settembre.

Ore 10.— – Ricevimento delle Autorità e delle associazioni nel salone del Broletto;
» 10,30 – Distribuzione delle medaglie ricordo ai reduci dalla guerra, fatta per cura dell' onor. Giunta Municipale;
» 11.— – Corteo al Cimitero ove il sig. Giuseppe Borgomaneri commemorerà i caduti in guerra;
» 12. — – Banchetto in onore ai reduci.

Il banchetto sarà libero a tutti e la quota d' iscrizione è fissata in L. *4.*— Le iscrizioni si ricevono presso i signori: Siro Martignoni e Cesare Milani e presso il Caffè Bossi.

Prossimamente pubblicheremo altri particolari.

Le nuove liste politiche ed il lavoro degli impiegati.

Dicemmo già che la Giunta aveva incaricato gli impiegati *Brioschi, Gerbella, Frangilli, Cattaneo, Bernuzzi* e *Ferrando* di compiere i lavori relativi alle nuove liste elettorali politiche sotto la direzione del segretario capo *dottor Rossi*. Ci piace ora di aggiungere che la prima parte di detto lavoro, consistente nella compilazione di elenchi e di estratti innumerevoli, per la diligenza e puntualità con cui è stato eseguito, ha ottenuto l'encomio della Giunta Municipale e dell'on. sig. Sottoprefetto, che si è compiaciuto di confermarlo con la lettera seguente:

Gallarate, 24 agosto 1912.

Sig. Sindaco di

GALLARATE

Dalla visita da me ieri compiuta e dalle comunicazioni che V. S. mi à cortesemente favorito ò potuto rilevare come il lavoro di preparazione della nuova lista elettorale politica sia stato eseguito da codesto Ufficio con regolarità e puntualità lodevolissime.

Nella certezza che anche i lavori successivi per l'attuazione della importantissima riforma politica saranno condotti a termine colla stessa diligenza, non voglio tardare ad esprimere alla S. V. Ill. il mio compiacimento per l'ottimo risultato dovuto ed allo interessamento illuminato di codesta on. Amministrazione ed alla volonterosa capacità dei signori impiegati.

Il Sottoprefetto
FARELLC

A proposito della Cura Climatica

Riceviamo e pubblichiamo volontieri.

Gallarate, li 27-8-1912.

On. Direzione del giornale « Unione »
GALLARATE.

Sarò obbligatissimo a questa On. Direzione se vorrà dare posto nel suo pregiato giornale a questa mia lettera aperta.

Ieri è tornata dalla cura climatica la mia figliuola Ines, ed avendola trovata in condizioni assai migliori da quando è partita, sia in peso che in colorito e rialzata molto in morale, poichè prima era taciturna e amava la solitudine, ora invece è abbastanza ilare e chiaccherona; sento il dovere della riconoscenza.

Ringrazio quindi vivamente l'Egregio signor Ispettore Cav. Uff. Giuseppe Zerboni, ideatore di questa nobile crociata, come pure tutti coloro che contribuirono sia col prestare aiuto, sia col dare denari, affinchè la colonia climatica potesse dirsi un fatto compiuto.

Speciali ringraziamenti invio alle Maestre Signorine Luigia Pastorelli, Luigia Perez ed Elisa Negri per le cure materne che prodigarono alle curanti, come sento il dovere anche di ricordare i Maestri Silvio Malnati, Nicolò Fontana e Lodovico Carnelli i quali si fecero piccoli coi piccoli e divertirono la gaia colonia con amene, belle e salutari passeggiate.

Possa questa nobile e benefica istituzione trovare sempre benefattori, acciò continui negli anni venturi a irrobustire i bambini poveri e anemici respirando quell'aria dei pini che fa tanto bene ai polmoni; e tornare così anche ad onore alla Città di Gallarate, sempre prima nel dare impulso a benefiche istituzioni.

Rispettosi ossequi,

Devot.
ENRICO TIRABOSCHI.

MUSICA "LA LIBERTA'„

Questa sera alle ore 21 in Piazza Vittorio Emanuele la musica « *La Libertà* » eseguirà il seguente programma:

1.° GILLET - *La Glorieuse* - Valse Militaire.
2.° BELLINI - *Norma* - Fantasia.
3.° MASCAGNI - *Cavalleria rusticana* - Intermezzo.
4.° FRANCHETTI - *Germania* - Fantasia.
5.° DELLE CESE - Marcia Abruzzese.

Asilo Infantile Ponti.

La Direzione dell' Asilo Infantile Ponti ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno 1° del p. v. ottobre si apriranno l'Asilo Infantile Ponti e succursali alla Madonna in Campagna e Cedrate.

S'invitano perciò quei genitori e tutori, che credessero aver diritto di farvi accogliere i loro figlioletti o pupilli a volersi presentare alla Direzione dell'Asilo Ponti in Via G. B. Trombini N. 11 dalle ore 12,30 alle 14,30 dei giorni 16 - 17 - 18 Settembre 1912 onde farli regolarmente inscrivere.

A norma poi dei predetti genitori e tutori, si ricorda loro che:

1. si ricevono gratuitamente solamente i figli appartenenti a famiglie povere e domiciliate in Gallarate;
2. i bimbi da iscriversi devono avere l'età non minore di tre anni, nè maggiore di cinque (Art. 11 del Regolamento organico);
3. devono essere di sana costituzione fisica, ed avere superato il vaiolo naturale o subito con regolare effetto l'innesto vaccino (Art. 2 del Regolamento Amministrativo);
4. i documenti comprovanti l'età e il domicilio devono essere presentati contemporaneamente all'iscrizione;
5. chiunque credesse di avere titoli speciali, p. e. diritto ai posti del legato G. B. Pariani, deve farli valere all'atto dell'iscrizione;
6. i genitori dovranno attenersi strettamente al regolamento trascritto sulla lettera d'accettazione, in caso contrario i bambini non potranno più frequentare gli Asili;
7. riconoscendosi nell'iscrizione un numero di alunni superiore alla potenzialità dei redditi il Consiglio di amministrazione si riserva la facoltà di escludere i meno bisognosi.

Si raccomanda poi a tutti di notificare con esattezza la via e il numero dell'abitazione indicando per le case sparse anche il comparto.

I bambini di famiglie agiate che intendono approfittare degli Asili potranno far domanda in qualunque tempo dell'anno.

Una meritata promozione. — Segnaliamo con vivo compiacimento che il signor Agostino Vallini è stato con recente decreto promosso per merito Capo Stazione in Gallarate.

Questa promozione giunge opportuna perchè essa è il riconoscimento dei meriti del giovane e distinto funzionario; che alla gentilezza d'animo unisce una perfetta cognizione dei molteplici servizi ferroviari di cui diede sempre indubbia prova in questo importantissimo tronco.

Certi che con noi la cittadinanza è lieta di vedere trattenuto il Vallini in questa per lui ambita residenza.

Cronaca d'oro. — La Direzione dell'Asilo Infantile Ponti ci comunica l'oblazione di Lire 100 versate dal Signor Ulisse Sironi e Sorelle in memoria della defunta loro madre.

L'Amministrazione dell'Asilo porge anche a mezzo nostro i più sentiti ringraziamenti.

ARTE ED ARTISTI

Compagnia Filodrammatica.

Si è costituita in Gallarate con sede in via Como una compagnia filodrammatica, composta per lo più di operai, che si propone di dare un corso di rappresentazioni nel Giardino del Circolo Cavallotti di Cedrale, destinando gli utili ad opere di beneficenza quale il Patronato Scolastico ed altre consimili.

La nuova compagnia, reciterà la sera del 1 settembre alle ore 20,30 colle scene drammatiche di Shermann « Cuore di Figlia » si chiuderà lo spettacolo con una brillante farsa.

E' inutile dire che plaudiamo alla bella iniziativa.

DALL'ALTO MILANESE

ALBIZZATE

Le feste per i reduci dalla Libia.

Solenni furono le feste promosse in onore dei reduci di Libia.

Alla mattina ebbe luogo la partenza della corsa ciclistica « Coppa Albizzate ». I corridori in buon numero furono seguiti dalla Giuria in automobile e non si verificò nessun incidente.

Al traguardo arrivò primo il signor Bertoni Dante di Gallarate e la Coppa venne vinta dal Signor Piotti Giuseppe di Albizzate primo arrivato degli albizzatesi.

Alle ore 11, poi si effettuò la partenza della corsa podistica.

Il corteo riuscì assai imponente. Precedeva il distinto corpo Musicale di Cardano al Campo, seguito dagli alunni della Scuola di Disegno, - dai Reduci, - dalla Società Operaia con bandiere e del Comitato, che dopo aver percorso le vie addobbate di bandiere giunse al Municipio dove venne servito il vermouth d'onore.

Alle 14 ricevuti dal Sindaco e dal Comitato giunsero l'on. avv. Scipione Ronchetti e il Sotto-Prefetto cav. Farello di Gallarate.

Il corteo si ricompose seguito dalle autorità intervenute, fino al Municipio.

Quivi giunte, parlerono applauditissimi il Sindaco e l'on. avv. Scipione Ronchetti, che, volle egli stesso consegnare la medaglia e diploma ai singoli Reduci.

Si passò poi nell'aula appositamente addobbata dove erano stati esposti i lavori della locale Scuola di Disegno. Prese quindi la parola il maestro della Scuola signor Alfredo Chiarotti, seguito dell'on. avv. Scipione Ronchetti, che consegnò loro le numerose medaglie e diplomi che Albizzate giustamente interpretando la necessità di questa Scuola ha voluto donare. Da ultimo l'on. avv. Scipione Ronchetti consegnò al bravo corridore Piotti Giuseppe la « Coppa Albizzate ».

Alle ore 18 ebbe luogo il banchetto riuscito davvero imponente dato il numero e le personalità degli intervenuti e servito egregiamente dal proprietario della trattoria Mercantò di Gallarate sig. Tesla Romeo.

Allo Champagne parlarono applauditissimi l'on. avv. Scipione Ronchetti e il signor Roberto Magnani, farmacista.

Alla sera ebbero luogo concerti e illuminazioni di chiusura della Festa.

Giumaui Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.
Gallarate

Emorroidi - Pruriti - Eczema

Il Rimedio per combattere radicalmente le emorroidi è stato alfine trovato. Il Signor Cesare Generali, Via Pietro Maroncelli, 12, Milano, ci comunicava:

« Per la pura verità devo dichiarare che avendo esperimentato l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) per liberarmi da un disturbo emorroidale del quale non sapevo come sbarazzarmi, ne trovai un grande miglioramento. Sin dalla prima applicazione mi sentii subito sollevato e l'effetto fu così rapido e sicuro che ne ottenni una perfetta guarigione.

« Pertanto mi sento in dovere di porgervi i miei ringraziamenti per lo splendido risultato ottenuto. (Firmato) Cesare Generali ».

Quasi due anni e mezzo dopo il Signor Generali, aggiunge: « Non solo confermo la mia guarigione, ma vi ripeto che sono entusiasta del vostro Unguento. Quel terribile incomodo che mi ha tanto fatto soffrire, non è più riapparso, con mia grande contentezza. Sarà mia premura di raccomandare a tutti questo prodigioso rimedio ».

Laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito l'Unguento Foster reca sollievo sino dalla prima applicazione e guarisce radicalmente, con un impiego regolare, le emorroidi e tutte le affezioni della pelle, eczema, zona, foruncoli, erpete, geloni, screpolature, scabbia, ecc.

Si acquista presso tutte le Farmacie (esigere la marca originale) L. 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gionco, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc)

Consultazion tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Il Medico Specialista

per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche

Dott. Ettore Bianconi

dirigente la Sezione dermosifilopatica dell'ambulanza di Porta Tenaglia, *riceve in casa tutti i giorni alle 11 e dalle 16 alle 18. - **Milano**, Via Soncino Merati, 8.*

GABINETTO
per Sierodiagnosi di Wassermann.

ACQUE MINERALI STERILIZZATE

Giommi

(Vedi avviso in 4. pagina)

"GIOCONDA„

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde.....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

ISTITUTO MASCHILE

S. CELSO

con
PENSIONATO SUPERIORE
MILANO

Chiedere programma alla Direzione

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

LEZIONI di Magnetismo Personale

del Prof. PIETRO D'AMICO

Per persuadersi della verità del Magnetismo Fisico-Umano è necessario studiare le *Lezioni Magnetiche* del PIETRO D'AMICO di Bologna. Il prezzo dell'intero corso che si divide in 4 parti è di L. 20 colla garanzia che qualunque persona potrà ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati e da sè stessa apprendere a *magnetizzare, ipnotizzare* e *suggestionare* ed ottenere esperimenti fissiologici riuscendo facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Post-Ipnotismo ecc. *Il Prof. Pietro D'Amico è stato il primo e l'unico propagatore del Magnetismo nelle Americhe.*

L'insegnamento è tanto esplicito che il discepolo imparerà prestissimo ad imporre la propria volontà sviluppando nello stesso tempo le facoltà psichiche al più alto grado. Dietro richiesta si spedisce gratis un numero della *Rivista Magnetica Scientifica*. Consulti per qualunque argomento.

Rivolgersi solamente al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino, 13 — Bologna.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3 in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLED e VENERDÌ

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

OCCORRE ACQUISTARE IL PERFEZIONATO MANNEQUIN DALLA MECC. DITTA U. BERTUZZI MILANO

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 6
Via Foro Bonaparte N. 16 A

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—

Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna . L. 9.—

Elegantissimo porta-busti in satin, disopra vellulo o raso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

VIGGIÙ

È aperto **l' Albergo Viggiù** fabbricato secondo le esigenze moderne e le indicazioni del Touring Club Italiano. Terrazze, giardino, bagni, appartamenti per famiglie, pensioni e alla carta.

F.lli GIUDICI
propr. dell'Antico Albergo dell'Angelo

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta

BOSSI & C. di AZZATE

sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.

Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami — VARESE.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

GIOMMI

S. Pellegrino - GIOMMI

Acqua Minerale Artificiale Sterilizzata
d'azione terapeutica eguale alla omonima naturale

VICHY-GIOMMI

Sterilizzata a Vapore a 120° e filtrata coi sistemi PASTEUR
indispensabile contro il gastricismo e le cattive digestioni

Le acque Giommi vennero analizzate per ordine ministeriale dal Laboratorio delle gabelle, diretto dal chiarissimo Senatore Canizzaro, l'illustre Professore di Chimica all'Università di Roma. Risultò che esse hanno la composizione e la proprietà delle acque minerali naturali.

A. GIOMMI & C. - Via Lomazzo, 7 - MILANO
e presso tutte le Farmacie, Droghieri, Alberghi, ecc. ecc.

Inviate L. 1,75 alla Ditta A. GEIGER VARESE Via Garoni e riceverete un QUADRO SPLENDIDO con paesaggi o immagini

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza
B. ONDEI & C.
MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

PREMIATA SCUOLA MODERNA di TAGLIO e Confezione d'Abiti da Uomo e Signora, diretta da ANTONIO e LUCIA GIAMPIETRO, MILANO, *Viale Venezia, 16 Z.*

Si accordano pagamenti a rate mensili — La scuola rimane aperta tutto l'anno. Le lezioni si danno diurne, serali e domenicali. INSEGNAMENTO: chiarezza, semplicità, eleganza e precisione, doti migliori per riuscire abile tagliatore o tagliatrice. Agli studiosi verrà rilasciato *diploma* pieno capacità. *Gratis* regolamento della scuola. Si eseguiscono modelli di ultima creazione. *È la nuova metodo* taglio per imparare a tagliare in casa propria. Prezzo in carta di lusso e rileg. alla bord. L. 18. Idem: carta fina e ril. sempl. L. 12. *Il metodo* consta di 180 pagine ed è illustrato da 400 figure geometriche.
Inviare cartolina-vaglia all'Autore.

Per la Pubblicità sulle Ferrovie e Tramvie Elettriche Varesine rivolgersi alla Ditta A. GEIGER già E. E. OBLIEGHT Galleria Vitt. Em. 26 MILANO

Grande
LIQUIDAZIONE DI QUADRI
NOVITA' AMERICANA
con SCONTO 50 %
Graziosi paesaggi - Quadri sacri
presso A. GEIGER
12, Via Garoni - VARESE - Via Garoni, 12

Un tesoro nascosto ritrovato!.....
LA SALUTE

E' il tesoro della persona riconosciuto ed apprezzato da chi non l'ha. Una persona può essere ricchissima, ma non sentirsi soddisfatta, può stare discretamente bene, ma non sentirsi felice; per Lei la vita è noia, lunga e infinita.

Il nemico che avvelena l'esistenza sta nello stomaco che non funziona regolarmente, sta nel sangue povero e fiacco, sta nell'organismo intero che manca di vigore. Migliaia di persone attestano di aver ritrovata la salute prendendo le

PILULES REYBERT

ricostituente sovrano

Infallibili nell'anemia (povertà di sangue), clorosi (colori pallidi), fiori bianchi, soppressione e difficoltà di mestruazione; efficacissime nelle nevrastenie le più gravi in tutti i casi di deperimento e nelle convalescenze.

L'uso delle nostre pillole (le più economiche) ridona la salute alle persone affette anche dalle più gravi forme di gastricismo.

Dopo breve tempo di cura ha principio il loro effetto coll'eccitare l'appetito e preparare il ventricolo alla buona digestione: gradatamente la loro virtù meravigliosa progredisce; le forze ed il calore ritornano e si effettua la guarigione.

La loro grande ed assoluta efficacia è dovuta ad un nostro affatto speciale metodo di preparazione che le rende prontamente assimilabili.

Esse sono inalterabili, di facile digestione anche dagli organismi più deboli, ed il loro uso non richiede un regime speciale.

Gli ottimi risultati raggiunti da quanti fecero la cura delle nostre pillole, le continue ed ognor crescenti richieste, i numerosi certificati di guarigioni insperate ottenute, sono la prova più convincente della loro indiscutibile e sovrana bontà.

Inviando cartolina vaglia di L. 12 al Concessionario esclusivo per tutto il mondo:

ITALO VARENGO - Lingotto - Torino

si ricevono le tre scatole necessarie per la cura completa franco

Le scatole di 100 Pilules Lire 4

Massime onorificenze

CHIEDETELE IN TUTTE LE FARMACIE

Tonico Digestivo
LIQUOR CTRFSA
Specialità della Ditta GIUSEPPE ARMANDO di BENEVENTO
Tonico Digestivo

Per rinnovare o fare abbonamenti a qualsiasi giornale Italiano od Estero rivolgersi: all'Ufficio A. GEIGER - Via Garoni, 12 - Varese.

PER LA RÈCLAME sull' UNIONE rivolgersi alla DITTA A. GEIGER

SOCIETA' ITALIANA DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 7.000.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Acqui — Asti — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Castelnuovo Scrivia — Ghemme — Intra
Isola della Scala — Legnago — Lendinara Malcesine — Mantova — Meda
Mortara — Omegna — Pallanza — Rovigo — Saronno — Schio — Seregno — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1912

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa, esistenza		L.	5.413.070	29	Capitale Sociale	L.	10.000.000	—
Fondi presso Istituti Emissione		»	98.700	—	Fondo di riserva	L. 6.700.000.—		
Cassa Cedole e valute		»	62.971	93	Riserva oscillaz. valori di proprietà	» 300.000.—	7.000.000	—
Portafoglio Italia ed Estero		»	44.099.465	24	Fondo previdenza impiegati	L.	186.868	63
Valori di proprietà della Banca		»	10.166.296	27	Depositi in C.ne C.te ed a Risparmio	L. 26.936.539,35		
Partecipazioni		»	584.733	40	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 7.406.879,40	34.343.418	75
Riporti		»	6.698.658	48	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	45.192.738	77
Banche e Corrispondenti Debitori		»	30.276.112	97	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	3.247.324	97
Debitori per Accettazioni		»	3.247.324	97	Assegni in circolazione	»	606.647	27
Azioni credito Verbanese in liquidazione		»	33.623	30	Avalli e girate per conto terzi	»	741.000	—
Beni stabili Sedi della Banca		»	1.444.934	05	Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	9.834	—
Conto Titoli — Fondo di previdenza		»	186.868	63	Creditori diversi	»	2.061.933	12
Debitori diversi		»	1.286.204	98	Depositanti diversi	»	35.142.754	10
Mobilio e Casse forti		»	1	—	Utili indivisi	»	45.761	27
Cassette a Custodia		»	84.446	91	Esattorie	»	212.283	86
Debitori per avalli e girate		»	741.000	—				
Depositi a garanzia	L. 12.053.331 26							
» a cauzione cariche	» 1.245.916.50		35.142.754	10				
» liberi a custodia	» 21.843.506.34							
Spese di ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.		L.	799.972	20	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	1.577.523	98
		Totale L.	140.367.088	72		Totale L.	140.367.088	72

L'Amministratore Delegato A. POGLIANI — *Il Presidente* Avv. Comm. CESARE ROSSI — Il Capo Contabile L. CANTÙ

I Sindaci: CASATI AVV. CARLO — COMETTI CAV. OTTORINO — LISSONI CAV. VITTORIO — CAV. FRANCESCO POZZI — CAV. CARLO VIMERCATI

AVVISO!

NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L.ire 2,—); gr. 50 (L.ire 3,75); gr. 100 (L.ire 7,—); gr. 250 (L.ire 17,—); Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L.ire 3,75 la bottiglia.

ERCOLE MARELLI & C.

Casella Postale 1254 - MILANO - Casella Postale 1254
Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - Fabbrica Italiana Macchine Elettriche
Filiali: PARIGI — BERLINO — VIENNA — LONDRA — BUENOS AIRES — TORINO — GENOVA — NAPOLI
Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori